

sintesi congiunturale

10 settembre 2010

numero 8

Ufficio Studi Confcommercio



Questa **sintesi** ha cadenza mensile ed ha l'obiettivo di fornire dati e analisi sulle più recenti dinamiche dei principali indicatori economici a livello nazionale.

La prima sezione (I Numeri del Terziario, pp. 4-11) è dedicata ai principali indicatori relativi ai settori rappresentati dalla Confederazione, in termini di struttura, occupazione, valore aggiunto e produttività. Larga parte di questa sezione non è soggetta ad aggiornamento mensile in quanto i dati disaggregati per settori di attività non sono disponibili in corso d'anno.

La seconda sezione (La congiuntura, pp. 12-31) contiene le informazioni congiunturali sull'andamento della nostra economia e sarà oggetto di aggiornamento mensile via via che saranno diffusi i dati (ufficiali oppure privati, purchè riconosciuti dal mondo delle istituzioni e dalla comunità degli affari, come nel caso dell'Indicatore dei Consumi Confcommercio). In essa sono contenuti gli andamenti degli indicatori qualitativi (clima di fiducia Isae, Osservatorio sul credito Confcommercio e indagine Top Confcommercio) e quantitativi (Pil, consumi, inflazione, mercato del lavoro, produzione industriale e ICC).

La presente nota è stata elaborata con le informazioni disponibili al 7 settembre 2010.

Per informazioni e chiarimenti

Ufficio Studi Confcommercio: Silvia Criscuolo – Mariano Bella

Tel. 06-5866337-5866543; Fax 06-5836757; e-mail: s.crisuolo@confcommercio.it; m.bella@confcommercio.it



Executive Summary

La congiuntura in sintesi

La stima preliminare del PIL relativa al II° trimestre del 2010 conferma i segnali di una lenta e debole ripresa dell'economia: il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,4% in termini congiunturali e dell'1,1% rispetto al secondo trimestre del 2009. Appare comunque prematuro intravedere in questi segnali l'inizio di una fase di crescita robusta, in considerazione tanto dell'esiguità degli impulsi registrati quanto dal permanere di elementi congiunturali contraddittori.

Tra gli elementi positivi vi è il graduale recupero dell'attività produttiva in atto dall'inizio dell'anno. Il dato della **produzione industriale** ha mostrato a giugno (ultimo dato Istat disponibile) un aumento dell'8,2% in termini tendenziali e una variazione congiunturale positiva dello 0,6%, imputabili in larga misura al miglioramento dell'export. Nei prossimi mesi, secondo le stime di Confindustria, l'attività produttiva dovrebbe mostrare un ulteriore recupero (a luglio +1,2% rispetto a giugno 2010), confermato anche dal miglioramento del **clima di fiducia delle imprese manifatturiere** registrato a luglio e agosto.

Al rinnovato vigore dell'export non si è accompagnato un miglioramento della domanda interna e dei consumi in particolare.

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a luglio 2010 una diminuzione dell'1,3% in termini tendenziali come per il mese di giugno. In termini congiunturali si registra nell'ultimo bimestre una contenuta tendenza al rialzo della spesa per consumi in termini reali, con variazioni pari a +0,3% a giugno e +0,1% a luglio. Questi dati non devono generare eccessivo ottimismo in considerazione del fatto che la spesa per consumi resta su livelli assoluti decisamente distanti dai valori pre-crisi.

La debolezza della domanda e le incertezze che caratterizzano i comportamenti delle famiglie sembrano avvalorati dall'ulteriore ripiegamento mostrato dal **clima di fiducia delle famiglie** nel mese di agosto.

Più articolata appare la situazione sul versante del **sentiment delle imprese**. Ad agosto a fronte di un miglioramento del clima di fiducia degli operatori delle aziende manifatturiere e dei servizi, gli imprenditori del commercio e dei servizi segnalano un peggioramento. Dalla rilevazione **Top Confcommercio** emerge un peggioramento delle valutazioni sia sulla situazione economica generale che sulle prospettive di business.

Nonostante i deboli segnali di ripresa il **mercato del lavoro** non sembra mostrare ancora segnali incoraggianti di un'inversione di tendenza. Il tasso di disoccupazione a luglio si è attestato al 7,6% e quello giovanile (15-24 anni) al 23,4% .

La stima provvisoria dell'Istat dei **prezzi al consumo** per il mese di agosto segnala una sostanziale stabilità nella dinamica dei prezzi al consumo su base mensile (+0,2%) e un modesto rallentamento in termini tendenziali (+1,6%), in linea con quanto accade nel resto d'Europa. In particolare i prezzi dei prodotti alimentari sono sostanzialmente fermi da luglio dello scorso anno mostrando, negli ultimi mesi, dinamiche tendenziali negative.



I NUMERI DEL TERZIARIO



Le imprese - registrate e attive

Stock delle imprese - 1° semestre 2010 (*)

	Registrate	Peso %	Attive	Peso %
AGRICOLTURA	865.810	14,2	856.943	16,2
INDUSTRIA	1.552.598	25,5	1.392.061	26,4
Attività manifatturiere	629.399	10,3	547.529	10,4
Costruzioni	903.197	14,8	827.461	15,7
TERZIARIO	3.308.482	54,2	3.006.428	56,9
AREA CONFCOMMERCIO	2.785.729	45,7	2.521.416	47,7
Commercio	1.548.461	25,4	1.417.519	26,8
Auto e moto	162.197	2,7	149.800	2,8
Ingrosso	520.649	8,5	458.333	8,7
Dettaglio	865.615	14,2	809.386	15,3
Trasporto e magazzinaggio	181.950	3,0	165.310	3,1
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	378.132	6,2	336.819	6,4
Alloggio	45.589	0,7	41.675	0,8
Attività dei servizi di ristorazione	332.543	5,5	295.144	5,6
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	63.449	1,0	55.522	1,1
Attività immobiliari	277.430	4,5	243.196	4,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	185.973	3,0	166.035	3,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	150.334	2,5	137.015	2,6
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	122.551	2,0	107.735	2,0
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	116.580	1,9	108.630	2,1
ALTRE ATTIVITA' SERVIZI	283.622	4,6	268.712	5,1
IMPRESE NON CLASSIFICATE	372.909	6,1	25.246	0,5
TOTALE	6.099.799	100,0	5.280.743	100,0

(*) Movimprese fornisce i dati relativi al 2010 in base alla nuova classificazione ATECO 2007 che presenta una diversa articolazione delle attività economiche rispetto alla vecchia classificazione. Questo non consente di effettuare un confronto omogeneo con la consistenza delle imprese negli anni precedenti per alcuni settori. Per questo si è scelto di fornire solo i dati relativi al 1° semestre 2010. L'Ateco 2007 presenta tuttavia una maggiore disaggregazione in alcuni compartii appartenenti al terziario.

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Movimprese



Le imprese - nati-mortalità

Nati-mortalità delle imprese - 1° semestre 2010 (*)

	Iscritte	Cessate	Saldo
AGRICOLTURA	16.675	30.013,0	-13.338
INDUSTRIA	44.426	59.864,0	-15.438
Attività manifatturiere	12.469	21.001,0	-8.532
Costruzioni	31.644	38.393,0	-6.749
TERZIARIO	94.475	115.931,0	-21.456
AREA CONFCOMMERCIO	78.803	98.521,0	-19.718
Commercio	46.008	58.511,0	-12.503
Auto e moto	3.821	4.744,0	-923
Ingrosso	15.720	19.682,0	-3.962
Dettaglio	26.467	34.085,0	-7.618
Trasporto e magazzinaggio	2.822	5.860,0	-3.038
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	11.494	13.502,0	-2.008
Alloggio	798	1.026,0	-228
Attività dei servizi di ristorazione	10.696	12.476,0	-1.780
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	1.977	2.240,0	-263
Attività immobiliari	3.402	5.303,0	-1.901
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.799	7.019,0	-220
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6.301	6.086,0	215
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	4.112	4.450,0	-338
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	3.868	4.742,0	-874
ALTRE ATTIVITA' SERVIZI	7.692	8.222,0	-530
IMPRESE NON CLASSIFICATE	74.824	11.079,0	63.745
TOTALE	230.400	216.891,0	13.509

I dati relativi alle cancellazioni sono al lordo delle cancellazioni d'ufficio

(*) vd. Nota pagina precedente

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Movimprese



Imprese, addetti e fatturato per classi di addetti

Imprese, addetti e fatturato per classe dimensionale - Anno 2007

peso %

	1-9			10-19			20-49			50 ed oltre			TOTALE		
	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato
INDUSTRIA	89,1	36,1	16,5	6,9	15,4	10,7	2,9	14,3	13,2	1,2	34,1	59,6	100,0	100,0	100,0
Industria in senso stretto	82,6	24,8	9,7	10,3	15,0	9,4	4,9	15,9	13,2	2,3	44,3	67,7	100,0	100,0	100,0
Costruzioni	94,5	63,5	52,0	4,1	16,5	17,6	1,2	10,4	12,9	0,3	9,5	17,6	100,0	100,0	100,0
TERZIARIO	96,7	54,7	36,8	2,1	8,9	11,8	0,8	7,2	11,3	0,4	29,2	40,1	100,0	100,0	100,0
AREA CONFCOMMERCIO	96,6	54,6	36,5	2,3	9,2	12,0	0,7	7,1	11,5	0,4	29,1	40,0	100,0	100,0	100,0
Commercio	96,9	63,2	35,8	2,2	9,9	13,3	0,7	7,3	13,0	0,3	19,5	37,9	100,0	100,0	100,0
Auto, moto e carburanti	95,0	66,2	36,5	3,6	13,9	13,0	1,1	10,1	19,1	0,3	9,8	31,4	100,0	100,0	100,0
Ingrosso	95,9	58,3	29,6	2,8	13,0	15,7	1,0	10,3	13,8	0,3	18,4	40,8	100,0	100,0	100,0
Dettaglio	97,8	65,4	46,0	1,5	7,0	9,3	0,5	4,9	7,2	0,2	22,7	37,5	100,0	100,0	100,0
Alberghi e ristoranti	93,8	61,2	52,8	4,9	14,8	17,9	1,0	7,1	9,3	0,3	16,9	20,0	100,0	100,0	100,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	91,3	22,8	18,8	5,0	8,0	8,6	2,4	8,8	8,4	1,4	60,5	64,3	100,0	100,0	100,0
Attività immobiliari e servizi alle imprese	97,8	55,3	49,2	1,3	6,6	8,6	0,5	6,0	9,3	0,3	32,2	32,8	100,0	100,0	100,0
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (1)	97,2	55,2	41,8	1,5	6,8	7,9	0,8	8,1	8,0	0,5	29,9	42,4	100,0	100,0	100,0
TOTALE (2)	94,8	47,4	27,1	3,4	11,5	11,3	1,3	10,0	12,2	0,6	31,2	49,4	100,0	100,0	100,0

(1) Escluse intermediazione monetaria e finanziaria e P.A.

(2) Totale al netto agricoltura

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati ISTAT (Archivio statistico delle imprese attive-ASIA)



Punti vendita del commercio al dettaglio in sede fissa

Esercizi del commercio al dettaglio in sede fissa (ATECO 2007)

	Numero Esercizi		Variazioni 2002-2009		Composizione %	
	2002	2009	assolute	%	2002	2009
Area alimentare	215.980	218.883	2.903	1,3	29,3	28,3
Non specializzati prevalenza alimentare	79.242	96.247	17.005	21,5	10,8	12,5
Esercizi specializzati	136.738	121.149	-15.589	-11,4	18,6	15,7
<i>Frutta e verdura</i>	23.385	20.446	-2.939	-12,6	3,2	2,6
<i>Carne e prodotti a base di carne</i>	39.185	34.237	-4.948	-12,6	5,3	4,4
<i>Pesci, crostacei, molluschi</i>	8.027	8.387	360	4,5	1,1	1,1
<i>Pane, pasticceria, dolciumi</i>	13.265	12.085	-1.180	-8,9	1,8	1,6
<i>Bevande (vini, olii, birra ed altre)</i>	5.160	5.595	435	8,4	0,7	0,7
<i>Altri esercizi specializzati alimentari</i>	23.588	10.528	-13.060	-55,4	3,2	1,4
Tabacco e altri generi di monopolio	24.128	29.871	5.743	23,8	3,3	3,9
Area non alimentare	519.913	553.829	33.916	6,5	70,7	71,7
Carburanti	23.125	24.830	1.705	7,4	3,1	3,2
Prodotti tessili e biancheria	14.774	21.989	7.215	48,8	2,0	2,8
Abbigliamento e accessori, pellicceria	122.893	128.894	6.001	4,9	16,7	16,7
Calzature e articoli in cuoio	25.364	27.845	2.481	9,8	3,4	3,6
Farmacie	16.632	19.514	2.882	17,3	2,3	2,5
Articoli medicali e ortopedici	3.871	5.295	1.424	36,8	0,5	0,7
Cosmetici e articoli di profumeria	22.306	22.543	237	1,1	3,0	2,9
Libri, giornali, cartoleria	43.098	43.326	228	0,5	5,9	5,6
Articoli di seconda mano	3.058	4.303	1.245	40,7	0,4	0,6
TOTALE	735.893	772.712	36.819	5,0	100,0	100,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Osservatorio Nazionale del commercio

Punti vendita in sede fissa (esclusi ambulanti): non corrisponde esattamente alla definizione presente nei Registri camerali, quindi c'è una modesta differenza con le imprese registrate e attive di cui a pag. 5

Il numero di esercizi nel 2009 è fornito dall'Osservatorio del commercio in base alla nuova classificazione ATECO 2007 che presenta una diversa articolazione delle merceologie rispetto alla vecchia classificazione. Questo non consente di effettuare un confronto omogeneo con la consistenza degli esercizi nel 2002. Per avere un quadro evolutivo compatibile con i cambiamenti introdotti dalla nuova classificazione, per gli anni 2002 e 2009, tutti gli esercizi sono stati riclassificati in base alla loro merceologia nelle due aree "alimentare" e "non alimentare"; all'interno di ogni area sono state individuate le sole merceologie comparabili tra le due classificazioni sulle quali poi è stato fatto il confronto. Per l'area alimentare la somma degli esercizi non specializzati e degli esercizi specializzati costituisce il totale degli esercizi alimentari; nell'area non alimentare la somma delle nove merceologie individuate non coincide con il totale degli esercizi non alimentari in quanto quelle sono solo una parte del totale.



Punti vendita della grande distribuzione

ESERCIZI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE	Anno 2009								
	Numero	Mq.	Addetti	Numero		Superficie		Addetti	
				Var. assolute 2008-2009	Var. % 2008-2009	Var. assolute 2008-2009	Var. % 2008-2009	Var. assolute 2008-2009	Var. % 2008-2009
MINIMERCATI	5.440	1.603.700	33.525	138	2,6	38.122	2,4	1.522	4,8
GRANDI MAGAZZINI	1.415	2.156.047	26.752	63	4,7	63.401	3,0	663	2,5
SUPERMERCATI	9.481	8.399.498	170.579	348	3,8	343.304	4,3	6.168	3,8
IPERMERCATI	570	3.515.177	84.487	18	3,3	113.264	3,3	489	0,6
SUPERFICI SPECIALIZZATE	1.553	4.521.353	47.415	88	6,0	246.834	5,8	1.802	4,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

MINIMERCATO: esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

GRANDE MAGAZZINO: esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di almeno cinque distinti reparti, ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

SUPERMERCATO: esercizio al dettaglio operante nel campo alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

IPERMERCATO: esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq., suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

SUPERFICI SPECIALIZZATE: esercizio al dettaglio operante nel settore non alimentare (spesso appartenente ad una catena distributiva a succursali) che tratta in modo esclusivo e prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su una superficie di vendita non inferiore a 1.500 mq.



Valore aggiunto e occupazione

Valore aggiunto a prezzi base e unità di lavoro - 2009

	VALORE AGGIUNTO		UNITA' LAVORO		V.A./ula (euro)
	milioni di euro (prezzi correnti)	peso %	migliaia	peso %	
AGRICOLTURA	25.084	1,8	1.271	5,2	19.742
INDUSTRIA	342.726	25,1	6.548	27,0	52.341
Industria in senso stretto	256.794	18,8	4.594	18,9	55.894
Costruzioni	85.932	6,3	1.954	8,1	43.984
TERZIARIO	999.916	73,1	16.451	67,8	60.782
AREA CONFCOMMERCIO	643.620	47,1	9.753	40,2	65.989
Commercio	149.554	10,9	3.457	14,2	43.266
Auto, moto e carburanti	25.110	1,8	578	2,4	43.480
Ingrosso	67.089	4,9	1.149	4,7	58.399
Dettaglio	57.355	4,2	1.730	7,1	33.148
Alberghi e ristoranti	54.392	4,0	1.426	5,9	38.156
Alberghi, campeggi ed altri alloggi	15.478	1,1	391	1,6	39.606
Ristoranti, bar e mense	38.914	2,8	1.035	4,3	37.609
Attività ricreative, culturali e sportive	19.861	1,5	362	1,5	54.865
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	99.599	7,3	1.626	6,7	61.254
Attività immobiliari e servizi alle imprese	320.214	23,4	2.883	11,9	111.058
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	73.679	5,4	631	2,6	116.803
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (compresa la P.A.)	282.617	20,7	6.067	25,0	46.585
TOTALE	1.367.726	100,0	24.270	100,0	56.356

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat



Valore aggiunto e occupazione (peso e v.m.a.%)

Valore aggiunto a prezzi base e unità di lavoro (composizione % e var. % 2000-2009)

	VALORE AGGIUNTO		UNITA' LAVORO		VALORE AGGIUNTO	UNITA' LAVORO
	<i>(nominale)</i>				<i>(reale)</i>	
	peso % 2000	2009	peso % 2000	2009	v.m.a. 2000-2009	v.m.a. 2000-2009
AGRICOLTURA	2,8	1,8	6,4	5,2	-0,8	-1,7
INDUSTRIA	28,4	25,1	28,6	27,0	-0,9	-0,2
Industria in senso stretto	23,4	18,8	21,7	18,9	-1,4	-1,1
Costruzioni	5,0	6,3	6,9	8,1	1,1	2,3
TERZIARIO	68,8	73,1	65,0	67,8	1,1	1,0
AREA CONFCOMMERCIO	45,4	47,1	37,9	40,2	1,2	1,3
Commercio	12,7	10,9	14,6	14,2	-0,5	0,2
Auto, moto e carburanti	1,9	1,8	2,3	2,4	-0,3	0,5
Ingrosso	5,7	4,9	4,8	4,7	-0,5	0,9
Dettaglio	5,1	4,2	7,5	7,1	-0,6	-0,3
Alberghi e ristoranti	3,9	4,0	5,5	5,9	0,8	1,8
Alberghi, campeggi ed altri alloggi	1,3	1,1	1,6	1,6	0,0	1,9
Ristoranti, bar e mense	2,6	2,8	4,0	4,3	1,2	1,8
Attività ricreative, culturali e sportive	1,4	1,5	1,4	1,5	-1,3	1,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7,3	7,3	6,5	6,7	2,4	0,8
Attività immobiliari e servizi alle imprese	20,1	23,4	9,9	11,9	1,3	2,9
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	4,7	5,4	2,5	2,6	2,8	0,7
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (compresa la P.A.)	18,7	20,7	24,6	25,0	0,3	0,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	0,5	0,5

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat



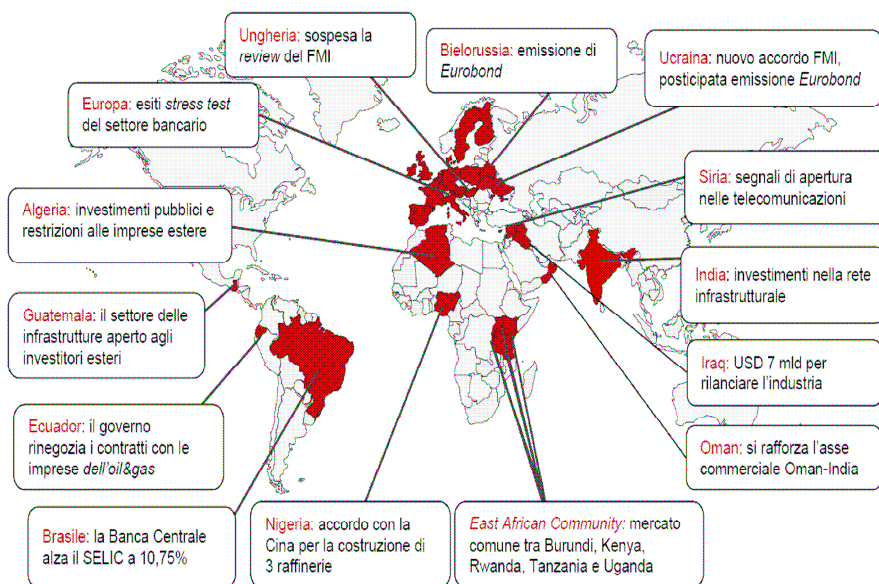
LA CONGIUNTURA



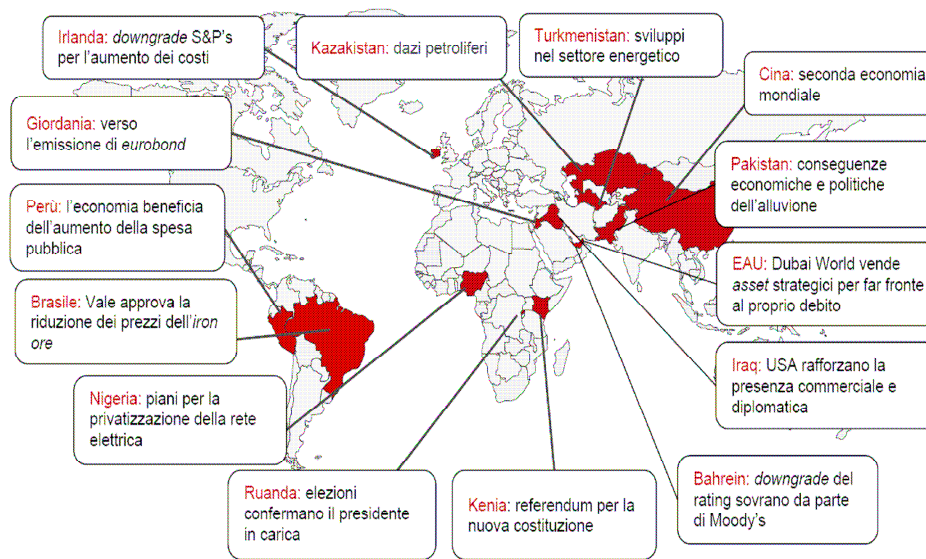
Fatti internazionali

Country Risk Update

Luglio 2010



Agosto 2010

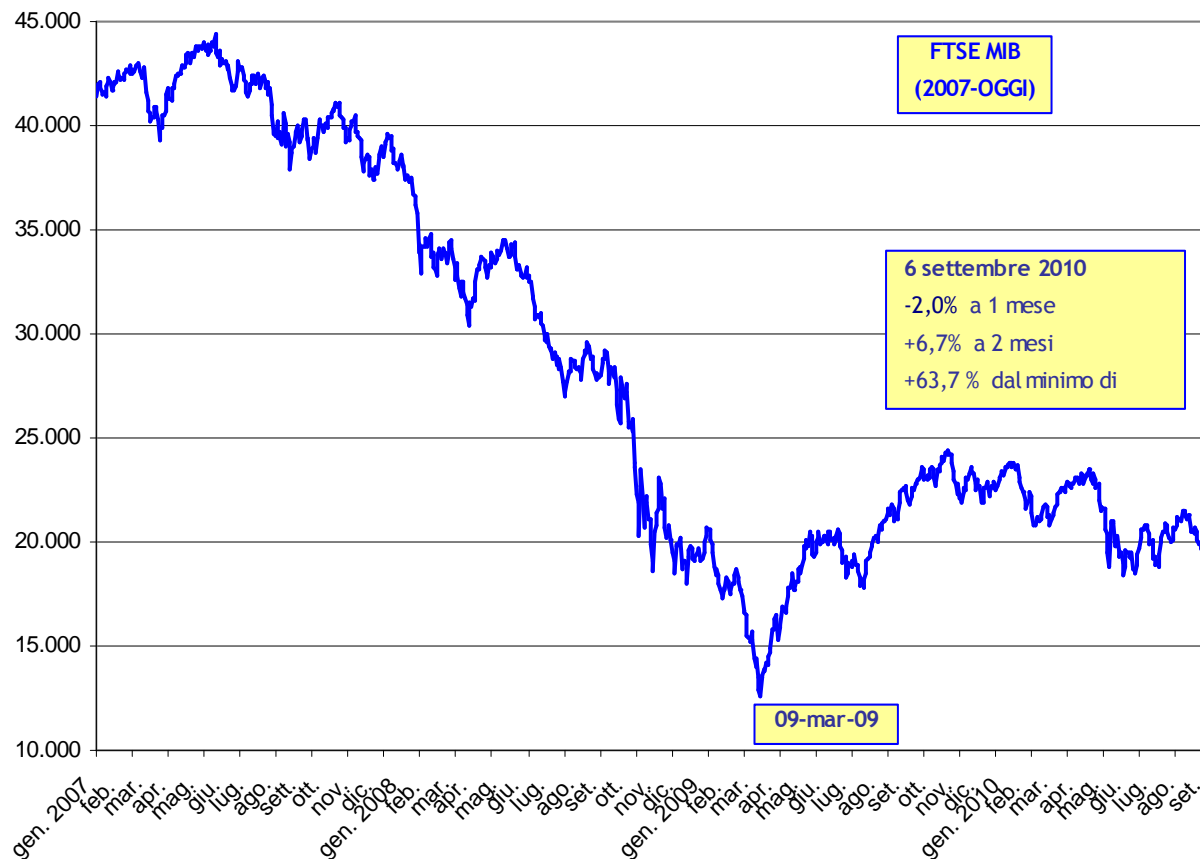


Fonte: SACE



Mercati finanziari e tassi d'interesse

INDICE FTSE MIB
(ultima rilevazione 6 settembre 2010)



TASSI DI INTERESSE Banca Centrale Europea (BCE)

Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali:

ANNO 2009

- 2 aprile riduzione 25 punti base = **1,25%**
- 7 maggio riduzione 25 punti base = **1,00%**
- 4 giugno invariato= **1,00%**
- 2 luglio invariato= **1,00%**
- 6 agosto invariato= **1,00%**
- 3 settembre invariato= **1,00%**
- 8 ottobre invariato= **1,00%**
- 5 novembre invariato= **1,00%**
- 3 dicembre invariato= **1,00%**

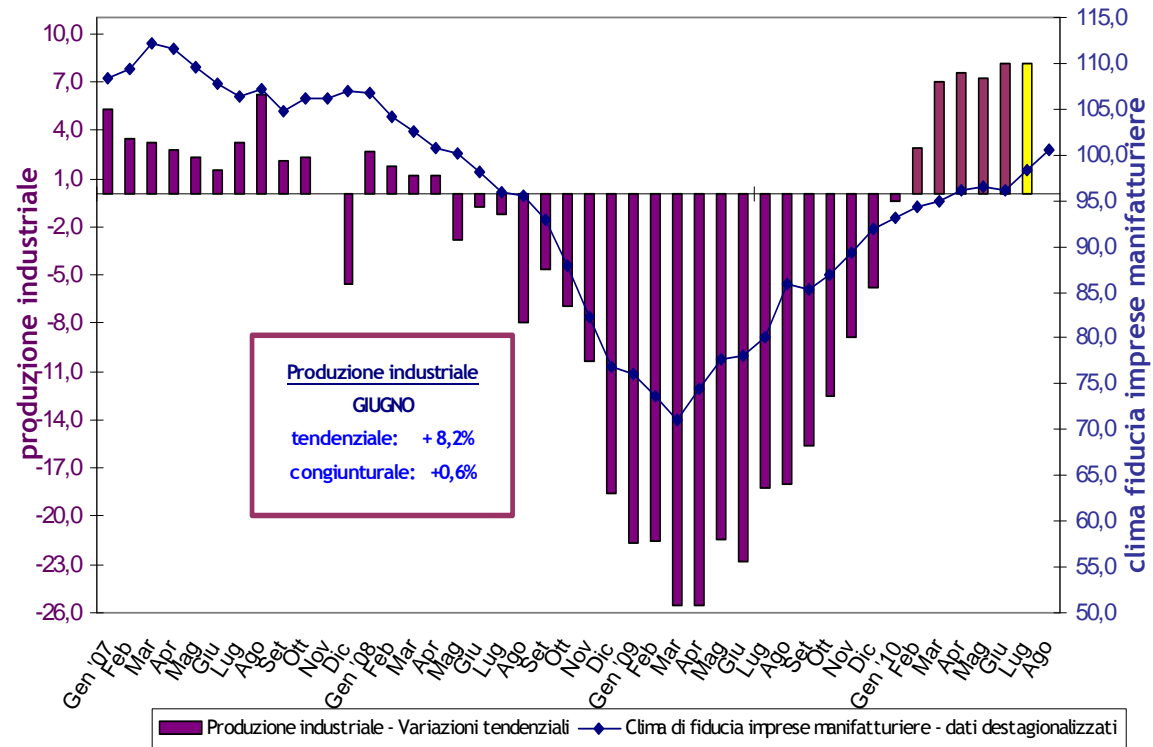
ANNO 2010

- 8 gennaio invariato= **1,00%**
- 4 febbraio invariato= **1,00%**
- 4 marzo invariato= **1,00%**
- 8 aprile invariato= **1,00%**
- 6 maggio invariato= **1,00%**
- 10 giugno invariato= **1,00%**
- 8 luglio invariato= **1,00%**
- 5 agosto invariato= **1,00%**
- 2 settembre invariato= **1,00%**



Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere

PRODUZIONE INDUSTRIALE E CLIMA DI FIDUCIA IMPRESE MANIFATTURIERE



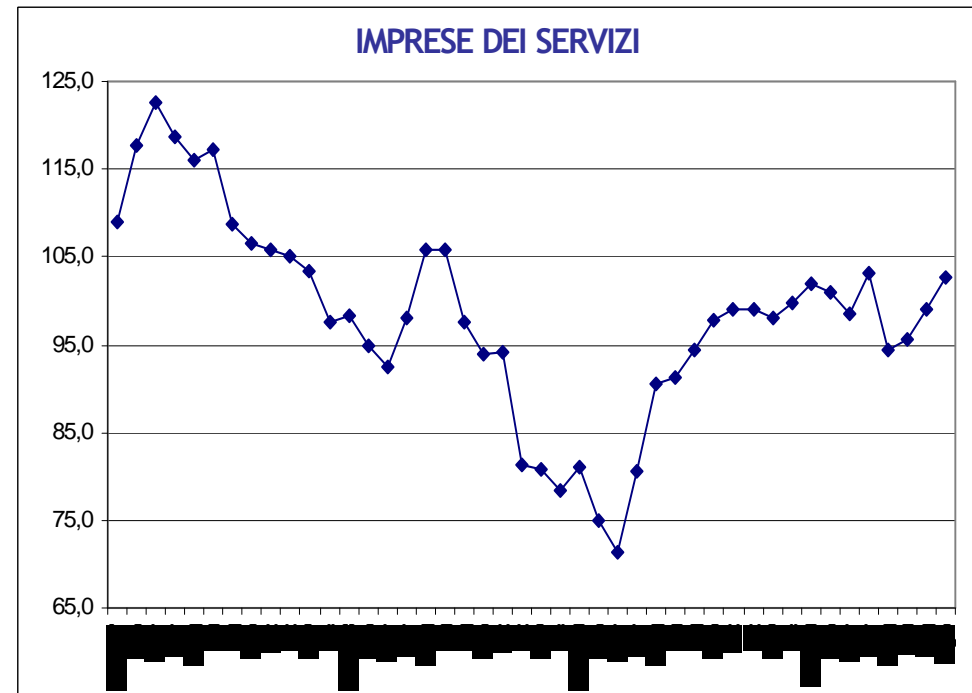
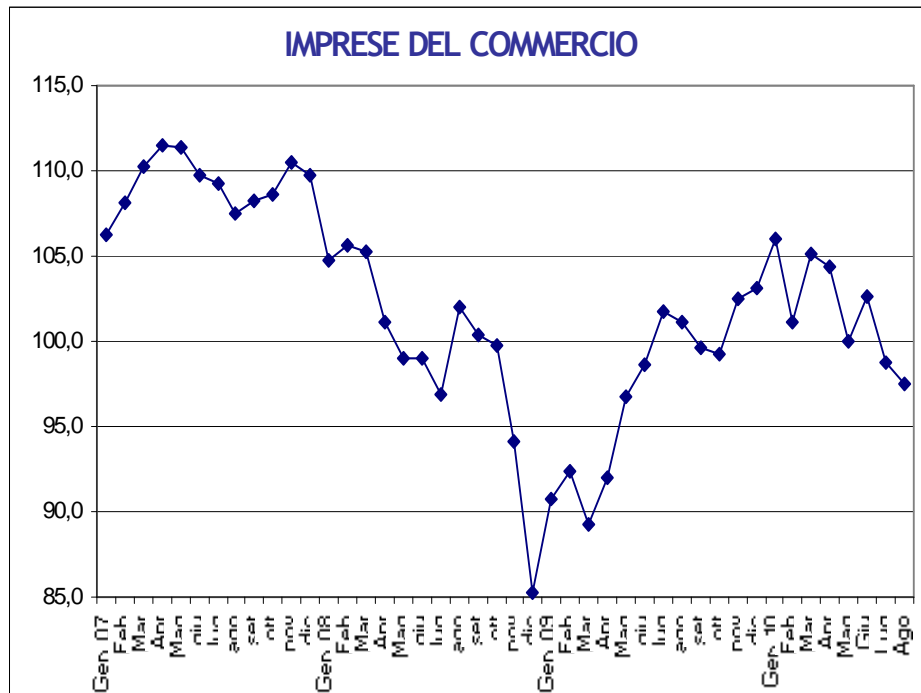
Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat, Isae e stime C.S. Confindustria

Il miglioramento del **clima di fiducia delle imprese manifatturiere** registrato a luglio e agosto, deriva dal graduale recupero dell'attività produttiva in atto dall'inizio dell'anno. Il dato della **produzione industriale** ha mostrato a giugno (ultimo dato Istat disponibile) un aumento dell'8,2% in termini tendenziali e una variazione congiunturale positiva dello 0,6%, imputabili in larga misura al miglioramento dell'export.

Nei prossimi mesi, secondo le stime di Confindustria, l'attività produttiva dovrebbe mostrare un ulteriore recupero (in termini congiunturali a luglio +1,1%).



Il clima di fiducia delle imprese del terziario



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Isae

Il sentiment delle imprese, rilevato dall'Isae, mostra ad agosto un profilo articolato. A fronte di un miglioramento del **clima di fiducia** degli operatori delle aziende manifatturiere e dei servizi, gli imprenditori del commercio segnalano un ulteriore peggioramento rispetto alla precedente rilevazione.

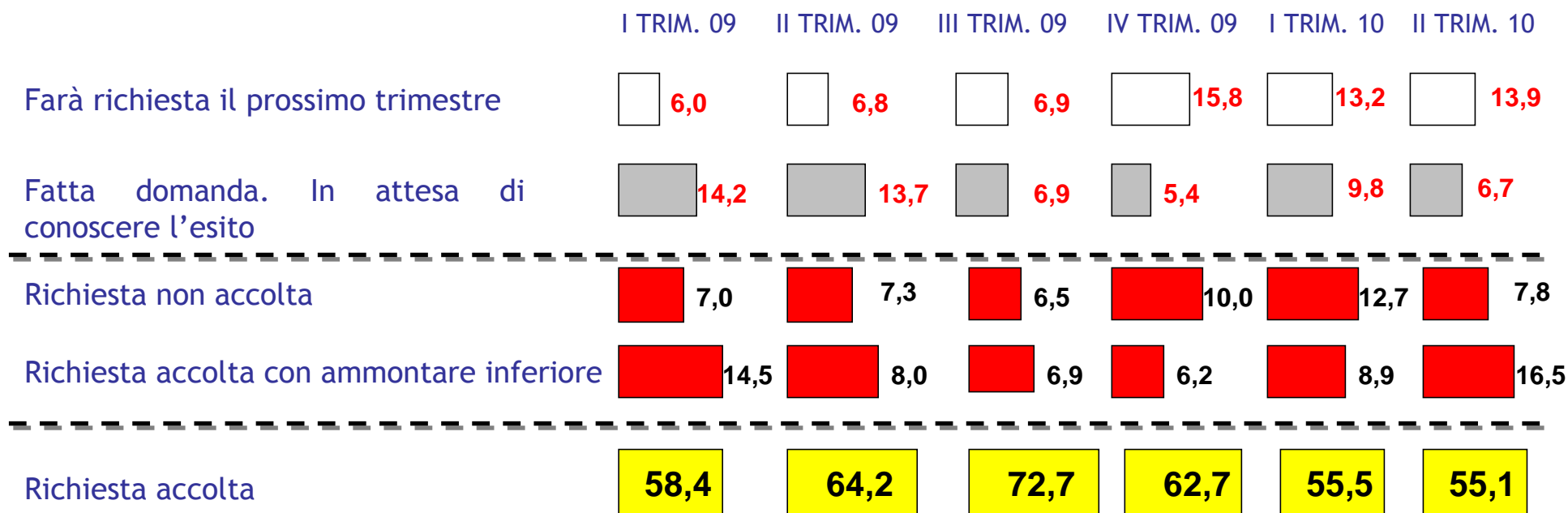


Osservatorio sul Credito Confcommercio

PERCENTUALE DI IMPRESE CHE HANNO CHIESTO CREDITO:

I Trim.09= 27,7%, II Trim.09= 34,6%, III Trim.09= 27,5%, IV Trim.09= 24,1%,
I Trim.10= 22,3%, II Trim.10= 22,3%

FACENDO 100 IL NUMERO DI IMPRESE CHE HANNO CHIESTO/STANNO PER CHIEDERE CREDITO I RISULTATI SONO I SEGUENTI:



Indagine TOP CONFCOMMERCIO

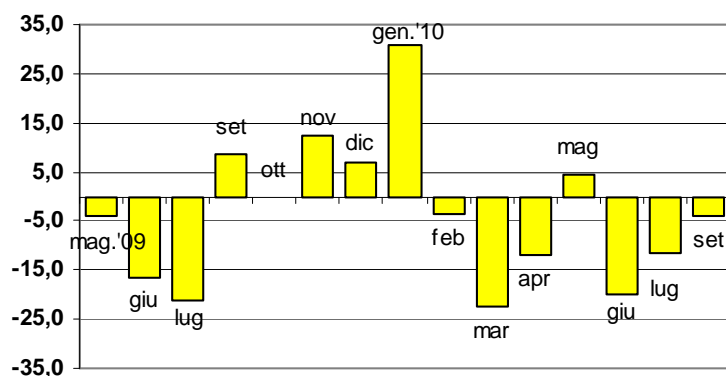
Cos'è: si tratta di una rilevazione effettuata presso un gruppo di aziende medio-grandi appartenenti a Confcommercio; il gruppo non ha rappresentatività statistica della popolazione.

L'obiettivo del progetto TOP CONFCOMMERCIO è di identificare problemi ed aspettative, in tempo reale, della compagine associativa. Il gruppo è selezionato tra le aziende più grandi perché queste anticipano i comportamenti dei settori produttivi di appartenenza.

GIUDIZI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA

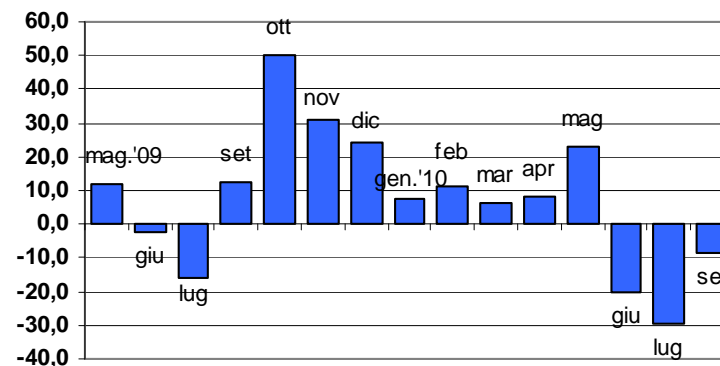
(saldo tra la % di coloro che segnalano un miglioramento meno la % di coloro che segnalano un peggioramento)

ATTUALE



■ SALDO (MIGLIORATA - PEGGIORATA) DELLE RISPOSTE IN %

PROSPETTICA



■ SALDO (MIGLIORATA - PEGGIORATA) DELLE RISPOSTE IN %

Il sentiment delle imprese sul sistema Paese resta, all'inizio di settembre, molto incerto. Le prospettive a tre mesi risultano ancora sfavorevoli, anche se in misura più contenuta rispetto alla precedente rilevazione.

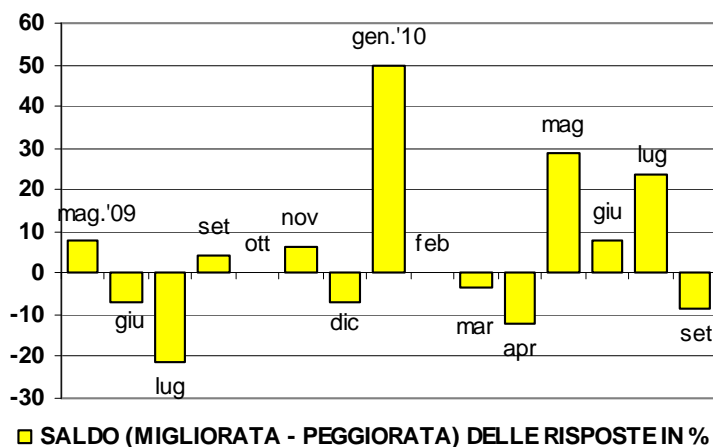


Indagine TOP CONFCOMMERCIO

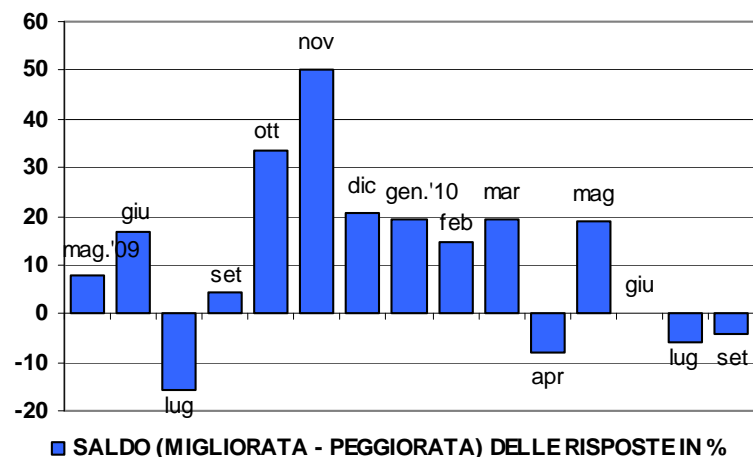
GIUDIZI SULLA SITUAZIONE DELLA PROPRIA AZIENDA

(saldo tra la % di coloro che segnalano un miglioramento meno la % di coloro che segnalano un peggioramento)

ATTUALE



PROSPETTICA



L'ultima indagine segnala un peggioramento delle valutazioni sull'andamento corrente ed un deterioramento delle prospettive di business delle aziende.

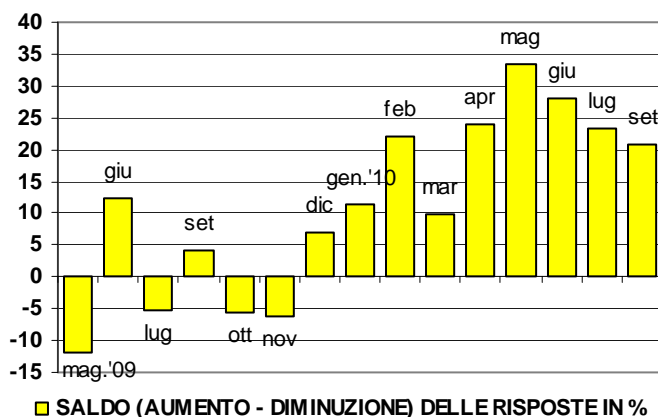


Indagine TOP CONFCOMMERCIO

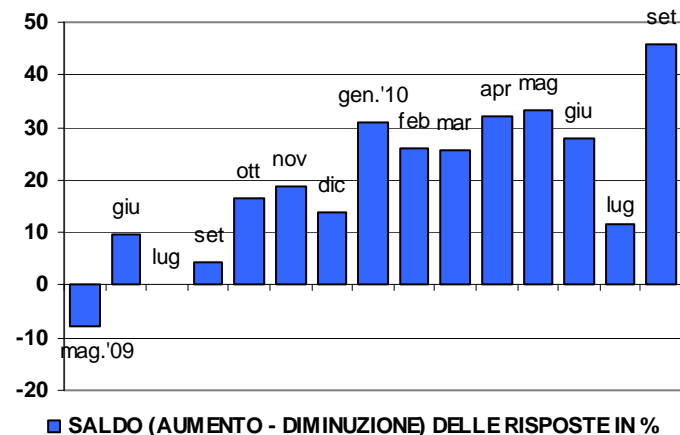
GIUDIZI SUI PREZZI PRATICATI DAI FORNITORI

(saldo tra la % di coloro che segnalano un aumento meno la % di coloro che segnalano una riduzione dei prezzi praticati dai fornitori)

ATTUALE



PROSPETTICA



In presenza di un incremento dei costi permangono, da parte degli operatori, preoccupazioni sulla possibilità che emergano nei prossimi mesi tensioni su questo versante.

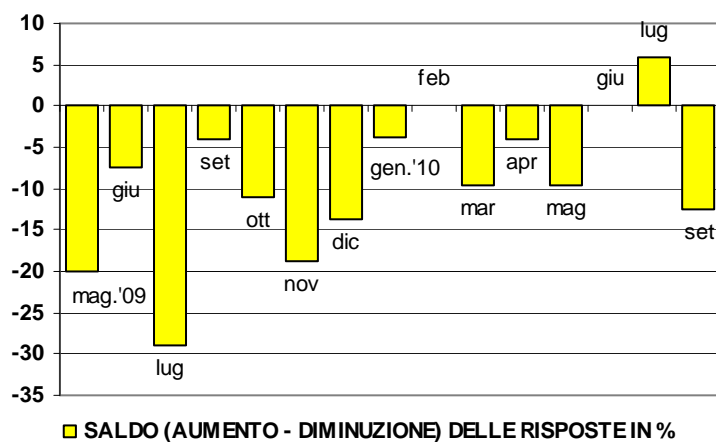


Indagine TOP CONFCOMMERCIO

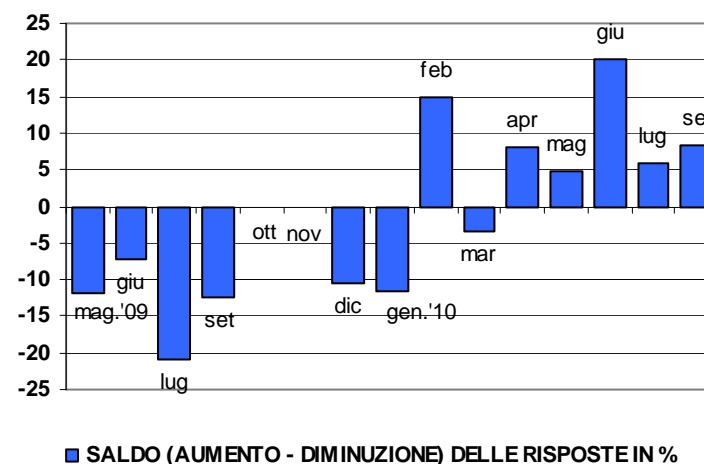
GIUDIZI SUI PREZZI DI VENDITA

(saldo tra la % di coloro che segnalano un aumento meno la % di coloro che segnalano una riduzione dei prezzi di vendita)

ATTUALE



PROSPETTICA



E' ripresa nell'ultimo mese la tendenza alla contrazione dei margini da parte degli imprenditori TOP CONFCOMMERCIO. In prospettiva, in linea con quanto si registra sul versante dei costi, sono attesi modesti aumenti dei prezzi.

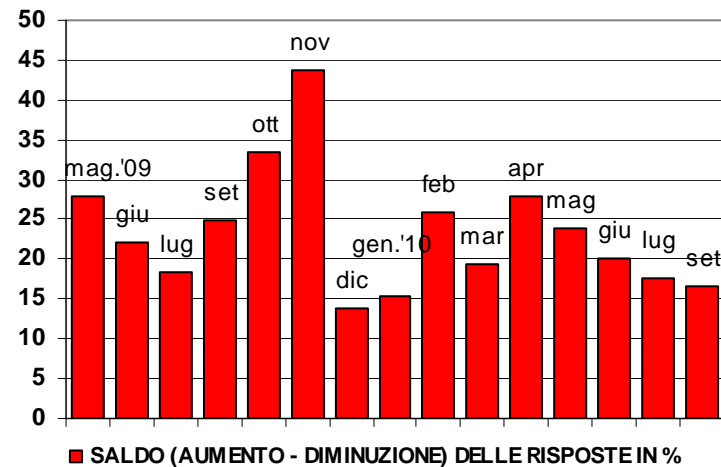


Indagine TOP CONFCOMMERCIO

GIUDIZI SUI RITARDI NEI PAGAMENTI DA PARTE DEI CLIENTI

(saldo tra la % di coloro che segnalano un aumento meno la % di coloro che segnalano una riduzione)

ATTUALE

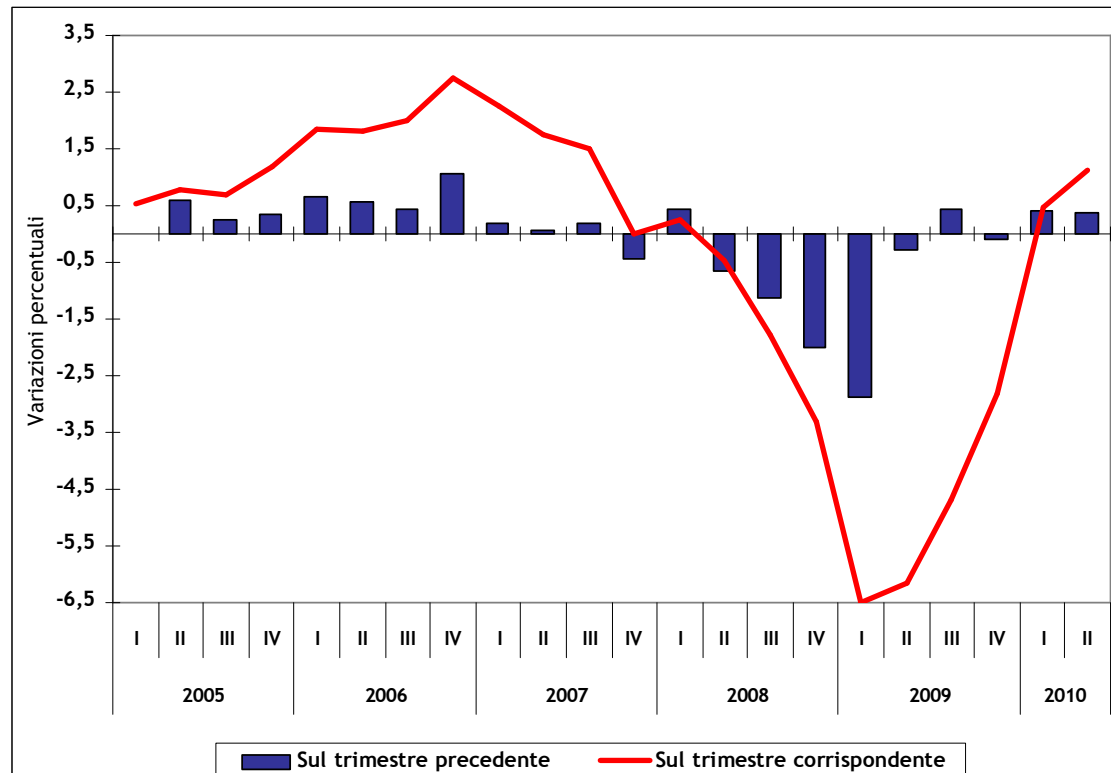


La rilevazione di settembre segnala un lieve miglioramento rispetto al mese precedente sui tempi di pagamento dei clienti.



Il prodotto interno lordo

DINAMICA DEL PIL



Elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat

La stima preliminare del PIL relativa al II° trimestre del 2010 conferma i segnali di una lenta e debole ripartenza dell'economia: il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,4% in termini congiunturali e dell'1,1% rispetto al secondo trimestre del 2009. Appare comunque prematuro intravedere in questi segnali l'inizio di una fase di crescita robusta, in considerazione tanto dell'esiguità degli impulsi registrati quanto dal permanere di elementi congiunturali contraddittori.



Il quadro macroeconomico

CONTO ECONOMICO RISORSE E IMPIEGHI

valori concatenati- var. % tendenziali

	2008	2009	2010	2010	2011
	ANNO	ANNO	I trim.	ANNO	ANNO
PIL	-1,3	-5,0	0,5	0,7	1,0
IMPORTAZIONI	-4,3	-14,5	4,5	3,9	2,5
Spesa delle famiglie residenti	-0,8	-1,8	0,7	0,4	1,0
Spesa sul territorio economico	-1,0	-1,9	0,8	0,4	1,0
Spesa della P.A. e ISP	0,8	0,6	-0,3	-0,5	-0,3
INVESTIMENTI	-4,0	-12,1	-1,2	1,0	1,3
ESPORTAZIONI	-3,9	-19,1	5,0	5,1	3,9

Elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat (luglio 2010)

I dati attualmente disponibili non consentono di analizzare la dinamica delle diverse voci che hanno contribuito alla formazione del PIL nel II trimestre del 2010.

Tra gli elementi positivi che sono emersi a livello congiunturale negli ultimi mesi vi è la moderata ripresa dell'attività produttiva e dell'export che hanno contribuito a migliorare il quadro generale, a cui si contrappone una situazione ancora incerta sul versante del mercato del lavoro che limita la ripresa della domanda per consumi.



Valore aggiunto per settore

Valore aggiunto a prezzi base (I trim. 2010)
(valori concatenati-anno di riferimento 2000)

	Var. % tendenziale										
	2008				2008	2009				2009	2010
	I	II	III	IV	ANNO	I	II	III	IV	ANNO	I
	Trim.	Trim.	Trim.	Trim.		Trim.	Trim.	Trim.	Trim.		Trim.
AGRICOLTURA	-0,7	3,5	0,3	0,7	1,0	-0,4	-6,4	-2,1	-3,3	-3,1	0,5
INDUSTRIA	-0,1	-0,8	-3,7	-8,6	-3,3	-16,0	-16,1	-12,9	-7,5	-13,3	1,0
Industria in senso stretto	0,2	-0,7	-4,2	-9,6	-3,6	-18,6	-18,8	-14,5	-8,1	-15,2	2,5
Costruzioni	-1,0	-1,1	-2,2	-5,3	-2,4	-7,2	-6,9	-7,3	-5,4	-6,7	-3,6
SERVIZI	0,7	-0,1	-0,9	-1,4	-0,4	-3,4	-2,9	-2,4	-1,7	-2,6	0,2
Commercio, alberghi, pubblici esercizi, trasporti e comunicaz.	1,2	-0,1	-1,5	-4,0	-1,1	-7,1	-6,9	-6,6	-4,7	-6,3	-0,5
Credito,assic., serv. immob., noleggio, serv. profess.	0,7	0,0	-1,0	-0,4	-0,2	-3,1	-2,0	-0,6	-0,7	-1,6	1,3
Altre attività di servizi (compresa la P.A.) (*)	0,3	-0,3	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	-0,2	-0,1	0,0	-0,4
TOTALE	0,5	-0,2	-1,6	-3,3	-1,2	-6,8	-6,6	-5,2	-3,2	-5,5	0,4

(*) Istruzione, sanità, altri servizi pubblici e privati
Elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat



Il mercato del lavoro

FORZE DI LAVORO (dati grezzi in migliaia)

Consistenza							
	2009				2010	2008	2009
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	ANNO	ANNO
OCCUPATI	22.966	23.203	23.010	22.922	22.758	23.405	23.025
DISOCCUPATI	1.982	1.841	1.814	2.145	2.273	1.692	1.945
FORZE DI LAVORO	24.948	25.044	24.824	25.066	25.032	25.097	24.970
Variazioni assolute sul periodo corrispondente							
	2009				2010	2008	2009
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	ANNO	ANNO
OCCUPATI	-204	-378	-508	-427	-208	183	-380
DISOCCUPATI	221	137	287	370	291	186	253
FORZE DI LAVORO	16	-241	-221	-59	84	369	-127
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,9	7,4	7,3	8,6	9,1	6,7	7,8

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat (Forze di lavoro)

La rilevazione delle Forze lavoro relativa al **I trimestre del 2010** registra alcuni segnali di attenuazione delle tendenze negative registrate lungo tutto il 2009. Su base annua nei primi tre mesi di quest'anno l'occupazione è calata di 208mila unità.

I dati mensili provvisori delle Forze lavoro (pag. succ.) mostrano che la tendenza meno negativa del calo dell'occupazione è proseguita anche a giugno e luglio.

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' (dati grezzi- var. ass. sul periodo corrispondente)

	2009				2010	2008	2009
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	ANNO	ANNO
AGRICOLTURA	-30	-6	-26	-22	-26	-28	-21
Dipendenti	-28	-12	-2	2	-23	-17	-10
Indipendenti	-3	6	-24	-24	-2	-11	-11
INDUSTRIA	-49	-240	-386	-285	-256	-49	-240
Dipendenti	1	-152	-333	-266	-215	-14	-187
Indipendenti	-49	-88	-53	-20	-41	-34	-52
SERVIZI (compresa la P.A.)	-126	-133	-97	-121	74	260	-119
Dipendenti	93	2	8	11	58	310	28
Indipendenti	-218	-135	-104	-132	15	-51	-147
-Commercio	-150	-126	-65	-37	-45	0	-94
Dipendenti	-90	-97	-13	15	8	51	-46
Indipendenti	-60	-29	-52	-52	-53	-52	-48
-Alberghi e Ristoranti	-34	-54	30	6	46	26	-13
Dipendenti	17	-41	28	24	21	29	7
Indipendenti	-51	-13	2	-18	25	-3	-20
TOTALE	-204	-380	-507	-428	-208	183	-380
Dipendenti	66	-163	-327	-253	-180	279	-169
Indipendenti	-270	-217	-181	-175	-28	-96	-211

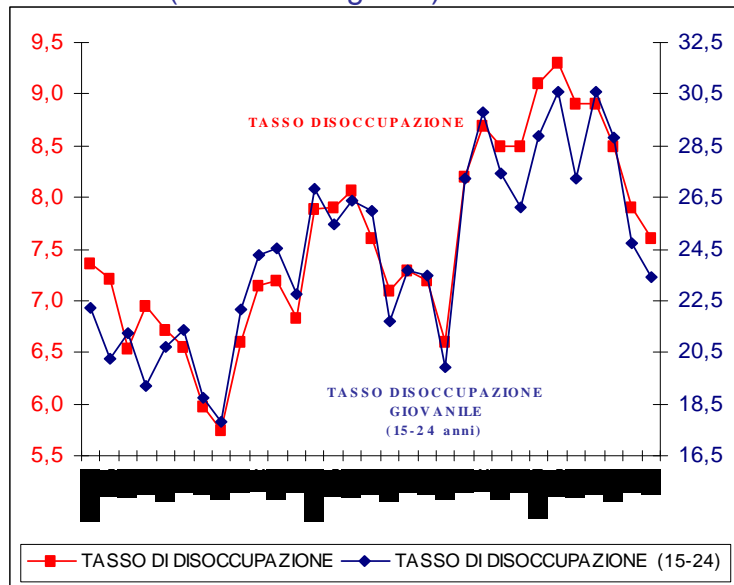
Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat (Forze di lavoro)



Il mercato del lavoro (dati mensili)

L'Istat diffonde le stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro derivanti dalla rilevazione delle Forze di lavoro, per migliorare la tempestività dell'informazione statistica sull'evoluzione del mercato del lavoro nell'ambito degli accordi stabiliti in sede europea. Date le innovazioni introdotte i dati devono essere considerati provvisori e non consentono l'analisi dell'andamento dell'occupazione per settore di attività. Per una lettura più immediata dei dati mensili abbiamo utilizzato le serie grezze (anche se risentono delle componenti stagionali).

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
(dati mensili grezzi)



DINAMICA DEL MERCATO DEL LAVORO
(dati mensili grezzi)

	Variazioni assolute sul periodo corrispondente													
	2009							2010						
	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
OCCUPATI	-431	-670	-362	-448	-599	-400	-242	-169	-275	-212	-157	-260	-100	-211
Maschi	-350	-344	-349	-357	-345	-236	-216	-192	-200	-38	-125	-124	-105	-182
Femmine	-81	-326	-13	-91	-254	-164	-26	24	-76	-174	-32	-136	4	-29
DISOCCUPATI	176	281	189	390	364	312	434	318	348	211	365	360	147	83
Maschi	128	220	159	290	175	209	233	224	270	74	260	232	116	20
Femmine	48	61	30	100	189	104	201	94	78	137	105	128	30	64
FORZE DI LAVORO	-255	-389	-174	-58	-235	-88	192	149	73	-1	207	100	46	-128
Maschi	-222	-124	-190	-66	-170	-27	17	32	70	36	134	108	12	-162
Femmine	-34	-265	17	9	-65	-60	175	118	3	-37	73	-8	35	34
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,3	7,2	6,6	8,2	8,7	8,5	8,5	9,1	9,3	8,9	8,9	8,5	7,9	7,6
Maschi	6,4	6,5	5,4	7,5	7,3	7,5	7,6	8,2	8,4	7,8	8,2	7,5	7,1	6,7
Femmine	8,7	8,3	8,2	9,2	10,6	9,9	9,9	10,5	10,4	10,6	10,5	10,0	9,0	8,9

CASSA INTEGRAZIONE (ore autorizzate): variazione mese precedente

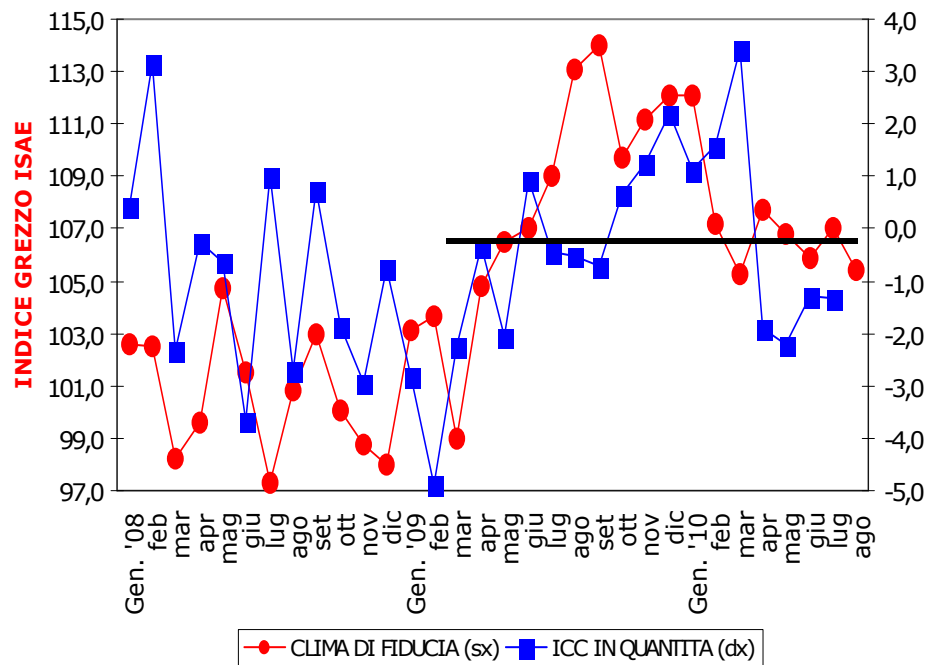
Anno 2010	Ordinaria	Straordinaria	in deroga
Gennaio	-30,6	-9,8	-22,4
Febbraio	9,2	35,4	25,2
Marzo	9,3	36,3	38,1
Aprile	-22,5	8,0	-5,9
Maggio	5,0	-12,5	26,2
Giugno	-21,5	-16,5	7,3
Luglio	1,6	26,3	-3,4
Agosto	-67,5	-38,8	5,8

TASSO DISOCCUPAZIONE UEM
Luglio 10,0%

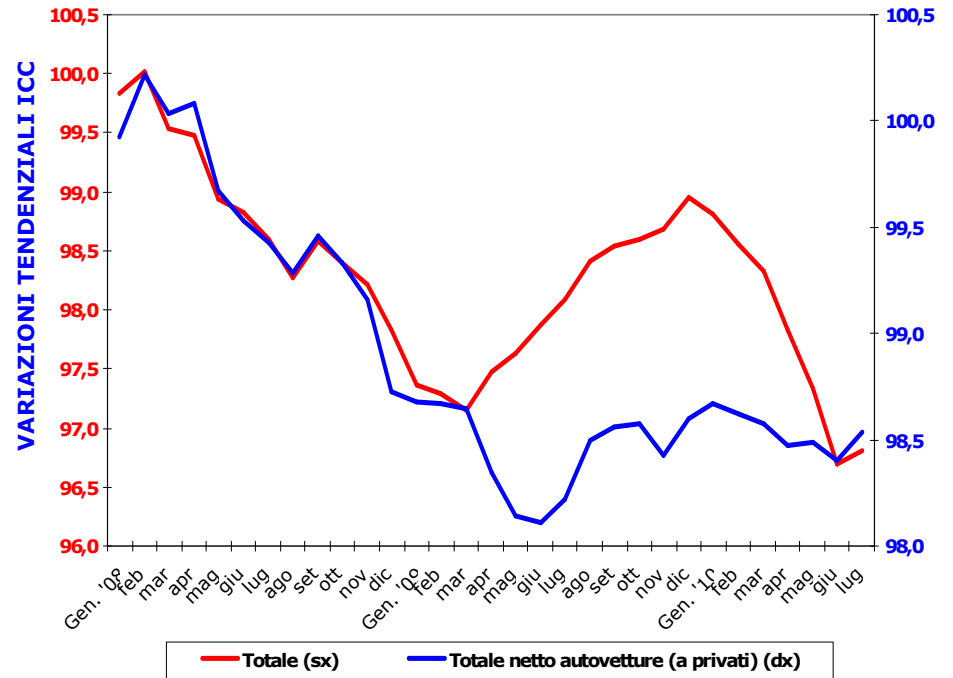


Il clima di fiducia delle famiglie e l'ICC

CLIMA DI FIDUCIA ISAE E ICC IN VOLUME



ICC IN VOLUME -dati destagionalizzati
Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)



L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a luglio 2010 una diminuzione dell'1,3% in termini tendenziali come per il mese di giugno. In termini congiunturali si registra nell'ultimo bimestre una contenuta tendenza al rialzo della spesa per consumi in termini reali, con variazioni pari a +0,3% a giugno e +0,1% a luglio. Questi dati non devono generare eccessivo ottimismo in considerazione del fatto che la spesa per consumi resta su livelli assoluti decisamente distanti dai valori pre-crisi. La debolezza della domanda e le incertezze che caratterizzano i comportamenti delle famiglie sembrano avvalorati dall'ulteriore ripiegamento mostrato dal clima di fiducia delle famiglie nel mese di agosto.



L'ICC in dettaglio

DINAMICA DELL'ICC IN QUANTITA' - VARIAZIONI TENDENZIALI

	2009	2010		Apr	Mag	Giu	Lug
	ANNO	I Trim	II Trim				
SERVIZI	-1,6	0,9	0,2	-0,3	0,2	0,6	0,4
BENI	-0,3	2,5	-2,5	-2,5	-3,1	-2,0	-2,0
TOTALE	-0,7	2,1	-1,8	-1,9	-2,2	-1,3	-1,3
Beni e servizi ricreativi	-0,9	2,5	-0,3	0,9	-1,6	-0,2	-0,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-2,5	-1,0	-0,9	-1,3	-0,8	-0,7	-0,2
Beni e servizi per la mobilità	2,7	13,6	-15,4	-14,6	-15,3	-16,1	-17,1
Beni e servizi per le comunicazioni	2,7	2,1	3,3	1,7	4,1	4,1	2,8
Beni e servizi per la cura della persona	0,0	0,2	1,5	2,3	0,2	1,9	1,2
Abbigliamento e calzature	-2,8	0,5	-1,9	-0,8	-5,7	1,1	0,3
Beni e servizi per la casa	-1,3	0,6	0,5	1,1	-0,3	0,8	1,5
Alimentari, bevande e tabacchi	-3,1	-0,8	-1,5	-3,1	-1,1	-0,4	0,5

ICC IN QUANTITA' - VARIAZIONI CONGIUNTURALI (DATI DESTAGIONALIZZATI)

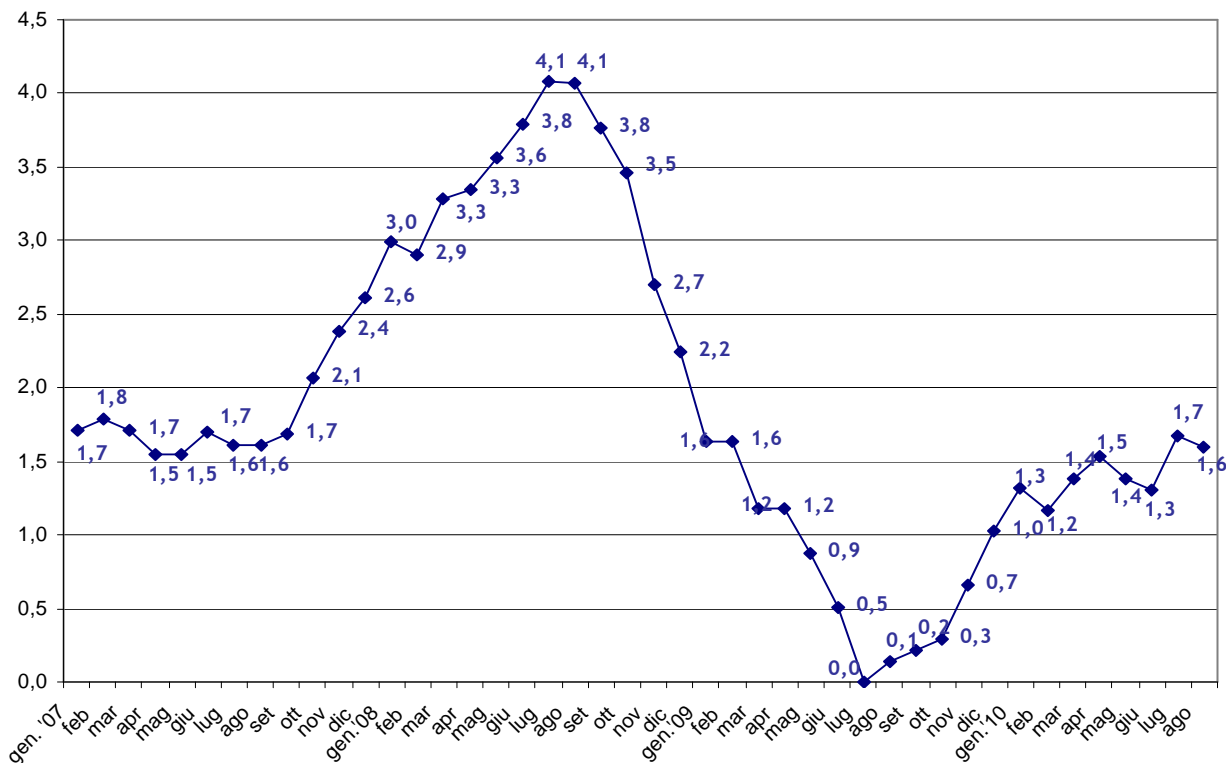
	2009		2010									
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
SERVIZI	0,2	-0,2	0,0	0,1	0,9	-0,4	0,2	-0,5	-0,1	0,2	0,1	0,0
BENI	0,1	0,1	0,0	0,3	0,5	-1,6	-0,2	1,1	-2,8	-0,2	0,4	0,1
Di cui alimentari e bevande	0,2	0,1	0,1	-0,3	0,1	-0,6	0,3	0,7	-0,7	-0,2	0,3	0,4
TOTALE	0,1	0,0	0,0	0,3	0,6	-1,3	-0,1	0,7	-2,1	-0,1	0,3	0,1
Beni e servizi ricreativi	0,6	-0,6	0,0	-0,9	-0,4	0,4	0,1	0,2	-0,4	-0,4	-0,5	0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,3	-0,1	-0,4	0,1	1,3	-0,7	0,1	-1,0	0,1	-0,1	0,0	-0,1
Beni e servizi per la mobilità	-2,8	4,4	-0,6	2,9	1,6	-10,8	2,2	4,3	-16,6	-0,2	0,8	-0,8
Beni e servizi per le comunicazioni	1,1	-2,3	0,5	0,6	1,6	1,6	-2,6	0,3	0,2	0,7	0,6	-0,2
Beni e servizi per la cura della persona	0,7	0,1	0,3	-0,4	-0,6	-0,9	0,5	0,9	0,2	-0,3	0,6	-0,2
Abbigliamento e calzature	-0,3	-0,4	0,5	-0,4	-0,1	0,2	0,1	-0,1	-0,1	-0,7	0,7	-0,2
Beni e servizi per la casa	0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,4	-0,3	-0,1	0,1	0,7
Alimentari, bevande e tabacchi	0,0	0,4	-0,1	-0,2	0,0	-0,7	0,2	1,0	-0,8	0,0	0,3	0,6



L'inflazione in Italia ...

PREZZI AL CONSUMO

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat

PREZZI AL CONSUMO

(var. % sul mese precedente)

2009 gennaio	-0,1
febbraio	0,2
marzo	0,1
aprile	0,2
maggio	0,2
giugno	0,1
luglio	0,0
agosto	0,3
settembre	-0,2
ottobre	0,1
novembre	0,0
dicembre	0,2
2010 gennaio	0,1
febbraio	0,1
marzo	0,3
aprile	0,4
maggio	0,1
giugno	0,0
luglio	0,4
agosto (prov.)	0,2

La stima provvisoria dell'Istat dei prezzi al consumo per il mese di agosto segnala una sostanziale stabilità nella dinamica dei prezzi al consumo su base mensile (+0,2%) e un modesto rallentamento in termini tendenziali (+1,6%), in linea con quanto accade nel resto d'Europa.

In particolare i prezzi dei prodotti alimentari sono sostanzialmente fermi da luglio dello scorso anno mostrando, negli ultimi mesi, dinamiche tendenziali negative.



... e in Europa: l'indice armonizzato prezzi al consumo

INDICE ARMONIZZATO PREZZI AL CONSUMO (IPCA) (var.% tendenziali)

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	SPAGNA	EURO 16
Gen. 2009	1,4	0,8	0,9	0,8	1,1
Feb.	1,5	1,0	1,0	0,7	1,2
Mar	1,1	0,4	0,4	-0,1	0,6
Apr	1,2	0,1	0,8	-0,2	0,6
Mag	0,8	-0,3	0,0	-0,9	0,0
Giu	0,6	-0,6	0,0	-1,0	-0,1
Lug	-0,1	-0,8	-0,7	-1,4	-0,6
Ago	0,1	-0,2	-0,1	-0,8	-0,2
Set	0,4	-0,4	-0,5	-1,0	-0,3
Ott	0,3	-0,2	-0,1	-0,6	-0,1
Nov	0,8	0,5	0,3	0,4	0,5
Dic	1,1	1,0	0,8	0,9	0,9
Gen. 2010	1,3	1,2	0,8	1,1	1,0
Feb.	1,1	1,4	0,5	0,9	0,9
Mar	1,4	1,7	1,2	1,5	1,4
Apr	1,6	1,9	1,0	1,6	1,5
Mag	1,6	1,9	1,2	1,8	1,6
Giu	1,5	1,7	0,8	1,5	1,4
Lug	1,8	1,9	1,2	1,9	1,7

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Eurostat

INDICE ARMONIZZATO PER ALCUNI CAPITOLI (var.% tendenziali - Gennaio-Luglio 2010)

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	SPAGNA	EURO 16
Alimentari *	-0,1	0,7	0,4	-1,7	-0,3
Pane e cereali	0,3	0,0	-0,6	-1,0	-0,5
Carne	0,4	0,3	0,0	-1,6	-0,3
Latte,uova,formaggi	-0,2	-2,1	-1,0	-4,5	-1,9
Elettricità	-6,6	1,9	3,1	4,0	1,2
Carburanti	13,2	14,7	13,2	19,5	15,9
GENERALE	1,5	1,7	1,0	1,5	1,4

* incluse bevande analcoliche

Nel mese di luglio, nella zona euro, l'inflazione continua a crescere segnando un aumento su base annua dell'1,7% dopo il rallentamento registrato a giugno. In l'Italia, il tasso di inflazione armonizzato è salito all'1,8% in termini tendenziali. Secondo i dati preliminari diffusi da Eurostat ad agosto l'inflazione nell'area euro ha mostrato un profilo di crescita più contenuto: il tasso di inflazione annuale è stato pari all'1,6%. Per l'Italia l'indice armonizzato è risultato stabile all'1,8% in termini tendenziali.



sintesi congiunturale

10 settembre 2010

numero 8

Ufficio Studi Confcommercio



ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

/Title

()

/Subject

(D:20100914104014+02'00')

/ModDate

()

/Keywords

(PDFCreator Version 0.9.5)

/Creator

(D:20100914104014+02'00')

/CreationDate

(centrostudii)

/Author

-mark-